

LIBRETTO DA STAMPARE

San Gregorio di Langres

Vita, preghiera e novena

Festa: 4 gennaio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Gregorio di Langres

Conte di Autun, poi vescovo di Langres dal 506 al 539, bisnonno di san Gregorio di Tours.

Festa	4 gennaio
Nascita	verso il 446, Gallia, in una famiglia senatoria gallo-romana
Morte	4 gennaio 539, Langres (Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo
Patrono di	prigionieri

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Gregorio di Langres per i prigionieri e i giudici

Novena a san Gregorio di Langres

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Gregorio di Langres

San Gregorio di Langres è un aristocratico gallo-romano che fu dapprima conte di Autun per lunghi anni e poi, rimasto vedovo, vescovo di Langres dal 506 fino alla morte, il 4 gennaio 539. Riorganizzò il culto di san Benigno a Digione e fu il bisnonno dello storico san Gregorio di Tours, che ne ha raccontato la vita. Si festeggia il 4 gennaio.

Chi è san Gregorio di Langres?

Gregorio (chiamato anche Gregorio di Autun) appartiene a una di quelle grandi famiglie senatorie che, dopo la fine dell'Impero romano d'Occidente, continuarono a governare le città della Gallia e diedero alla Chiesa molti dei suoi vescovi. Lo conosciamo bene grazie al suo pronipote, Gregorio di Tours, che gli dedicò un capitolo della sua *Vita dei Padri*, e grazie all'epitaffio composto dal poeta Venanzio Fortunato. La sua vita ha due parti: quella di un magistrato civile severo e giusto, e poi quella di un vescovo asceta e orante, venerato molto presto come santo.

Date principali della vita di Gregorio

- **Verso il 446**: Nasce in una famiglia senatoria gallo-romana.
- **Verso il 465-505**: Conte e governatore di Autun e del suo territorio, succedendo allo zio Attalo.
- **Verso il 500**: Dopo la morte della moglie Armentaria, si volge alla vita religiosa.
- **506**: È eletto vescovo di Langres dal clero e dai fedeli.
- **Verso il 507**: Richiama san Giovanni di Réôme da Lérins perché riprenda la guida del suo monastero.

- **Inizio del VI secolo**: Fa riconoscere e onorare la tomba di san Benigno a Digione, dove fonda un monastero.
- **517**: Partecipa al concilio di Epaone, poi nel 535 al concilio di Clermont.
- **4 gennaio 539**: Muore a Langres, dove era venuto a celebrare l'Epifania; è sepolto a Digione.
- **1282**: Una parte delle sue reliquie è deposta nella cattedrale di Saint-Mammès a Langres.

Il conte di Autun

Alla morte dello zio Attalo, Gregorio riceve la carica di conte di Autun, cioè di governatore e giudice della città e del suo territorio. La esercita per una quarantina d'anni. Gregorio di Tours conserva di lui il ricordo di un giudice fermo e severo, ma equo: implacabile con i criminali e i briganti, era buono e mite con le persone oneste. Sposa Armentaria, figlia di un senatore di Lione. Hanno almeno due figli: Tetrico, che sarà vescovo di Langres dopo di lui, e un altro Gregorio, nonno dello storico Gregorio di Tours.

Il vescovo di Langres

Rimasto vedovo, Gregorio si consacra a Dio. Nel 506 il clero e i fedeli di Langres lo eleggono vescovo. La diocesi è immensa: comprende allora Digione, dove il vescovo soggiorna spesso. Gregorio conduce una vita molto austera. Mangia solo pane d'orzo, beve vino allungato con acqua e passa lunghe ore della notte in preghiera. Secondo il suo pronipote, viveva «come un anacoreta in mezzo al mondo». Colui che era stato un giudice temuto diventa un padre per quelli che un tempo aveva punito, come dice il suo epitaffio.

Sostiene la vita monastica nascente in Borgogna. Verso il 507 spinge san Giovanni di Réôme, ritiratosi nell'abbazia di Lérins, a tornare a prendersi cura del monastero che aveva fondato a Moutiers-Saint-Jean. Partecipa ai concili di Epaone nel 517 e di Clermont nel 535.

Il rinnovamento del culto di san Benigno

A Digione Gregorio pregava di notte nel battistero di San Vincenzo, vicino a numerose reliquie. Notò che gli abitanti onoravano una tomba antica, quella di san Benigno, martire e apostolo della Borgogna secondo la tradizione. Gregorio di Tours racconta che il vescovo dapprima diffidò di questo culto, poi fu avvertito in sogno dal santo stesso. Fece allora restaurare la tomba, costruire una basilica e fondò accanto a essa un monastero. Da questa iniziativa è nata l'abbazia di Saint-Bénigne a Digione, la cui chiesa è diventata la cattedrale della città.

Gregorio morì nel gennaio del 539, dopo aver preso freddo mentre si recava a Langres per celebrarvi l'Epifania. Secondo il suo desiderio, fu sepolto a Digione, nella chiesa di San Giovanni. La tradizione racconta che, quando il corteo funebre passò davanti alla prigione, le porte si aprirono da sole e i prigionieri furono liberati.



La cattedrale di Saint-Bénigne a Digione, erede dell'abbazia fondata da san Gregorio.

Culto e iconografia

San Gregorio si festeggia il 4 gennaio. Suo figlio Tetrico fece traslare il suo corpo in una tomba più degna, avvenimento commemorato a lungo il 6 novembre. Nel 1282 una parte delle sue reliquie fu deposta in un reliquiario d'argento, dietro l'altare maggiore della cattedrale di Saint-Mammès a Langres. A causa del miracolo della prigione, è invocato come protettore dei prigionieri. Viene raffigurato come vescovo, con la mitra e il pastorale.

Che cosa ci insegna san Gregorio?

Gregorio ha vissuto due vite: quella di un uomo di potere, giudice temuto, e quella di un vescovo penitente e orante. Mostra che non è mai troppo tardi per convertirsi più profondamente, e che si può passare dalla giustizia che punisce alla carità che rialza. Puoi pregarlo per i giudici e per chi ha responsabilità pubbliche, per i prigionieri, per i vedovi e le vedove, e per chi comincia una nuova tappa della propria vita.

Dove pregare san Gregorio?

- **Langres** (Alta Marna): la cattedrale di Saint-Mammès, sede della sua diocesi.
- **Digione** (Côte-d'Or): la cattedrale di Saint-Bénigne, erede dell'abbazia che fondò intorno alla tomba del martire.
- **Autun** (Saona e Loira): la città che governò come conte.

Da scoprire anche

- San Gregorio di Tours, suo pronipote, che ne ha raccontato la vita.
- San Venanzio Fortunato, il poeta che compose il suo epitaffio.
- San Sinforiano di Autun, il martire della città che governò.
- San Mamete di Cesarea, patrono della cattedrale di Langres.

PREGARE

Preghiera a san Gregorio di Langres per i prigionieri e i giudici

San Gregorio fu per quarant'anni conte e giudice di Autun, severo ma giusto. Rimasto vedovo, fu eletto vescovo di Langres nel 506 e visse da asceta fino alla morte, nel 539. Secondo la tradizione, le porte della prigione si aprirono al passaggio del suo corteo funebre. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida i prigionieri, i giudici e chi comincia una nuova vita.

Preghiera a san Gregorio di Langres

San Gregorio,
tu sei stato un giudice fermo e giusto,
poi un pastore mite e orante.
Quelli che avevi punito come giudice
li hai amati e protetti come un padre.

Dopo la morte della tua sposa
hai donato a Dio tutta la tua vita,
nel digiuno, nella preghiera e nel servizio del tuo popolo.

Prega per i carcerati e per le loro famiglie,
per chi attende un giudizio,
per i giudici, gli avvocati e gli agenti di polizia penitenziaria.
La giustizia degli uomini sia retta e umana,
e lasci sempre una porta aperta alla conversione.

Prega per i vedovi e le vedove,
e per chi comincia una nuova tappa della propria vita.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Gregorio?

- Nel giorno della sua festa, il 4 gennaio.
- Per una persona in carcere o in attesa di giudizio.
- Per chi amministra la giustizia o esercita un'autorità pubblica.
- Dopo la morte del coniuge.
- Quando vuoi cambiare vita e volgerti di più a Dio.

Un'invocazione per i prigionieri

> *San Gregorio, davanti a te, si racconta, si aprirono le porte della prigione:*
> *prega per chi è rinchiuso,*
> *e ottienigli la libertà del cuore. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Gregorio di Langres dal 27 dicembre al 4 gennaio, e scoprire la vita di san Gregorio.

NOVENA

Novena a san Gregorio di Langres

Questa novena è ispirata alla vita di san Gregorio, conte di Autun divenuto vescovo di Langres, morto il 4 gennaio 539. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 4 gennaio, comincia il 27 dicembre, nella luce del Natale. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, in particolare per una persona in carcere.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Gregorio, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Una famiglia dell'antica Gallia

Gregorio proveniva da una famiglia senatoria gallo-romana. Aveva ricevuto un'educazione, un nome e delle responsabilità. Tutto ciò che abbiamo ricevuto può essere messo al servizio di Dio e degli altri.

Preghiera: Signore, grazie per tutto ciò che ho ricevuto. Insegnami a metterlo al servizio del bene.

Gesto del giorno: Rendere grazie per tre doni ricevuti dalla tua famiglia.

Giorno 2: Un giudice giusto

Conte di Autun per quarant'anni, Gregorio giudicava con fermezza ed equità. La giustizia è una forma di carità: protegge i deboli dai violenti.

Preghiera: Signore, benedici i giudici, le forze dell'ordine e tutti quelli che servono la giustizia. Siano retti e umani.

Gesto del giorno: Pregare per chi amministra la giustizia nel tuo paese.

Giorno 3: Sposo e padre

Gregorio sposò Armentaria ed ebbe dei figli. Suo figlio Tetrico divenne vescovo, e il suo pronipote fu san Gregorio di Tours. La fede si trasmette di generazione in generazione.

Preghiera: Signore, benedici i miei genitori, i miei figli e tutta la mia famiglia. La fede si trasmetta tra noi.

Gesto del giorno: Raccontare a una persona più giovane un ricordo di fede della tua famiglia.

Giorno 4: La vedovanza

Alla morte della moglie, Gregorio non si chiuse nel dolore. Donò a Dio la nuova tappa della sua vita. Il lutto può diventare un passaggio verso una vita offerta.

Preghiera: Signore, consola i vedovi e le vedove. Mostra loro la strada che apri davanti a loro.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona rimasta vedova.

Giorno 5: Chiamato a servire

Nel 506 il clero e il popolo di Langres lo elessero vescovo. L'antico governatore divenne pastore. Dio può chiamarci a servire a ogni età.

Preghiera: Signore, rendimi disponibile alla tua chiamata, qualunque sia la mia età.

Gesto del giorno: Offrire il tuo aiuto per un servizio nella tua parrocchia.

Giorno 6: Un asceta in mezzo al mondo

Gregorio mangiava solo pane d'orzo e passava le notti in preghiera. Viveva «come un anacoreta in mezzo al mondo». La preghiera e la sobrietà liberano il cuore.

Preghiera: Signore, donami il gusto della preghiera e la libertà di un cuore sobrio.

Gesto del giorno: Fare un pasto semplice e offrire la differenza a un'opera di carità.

Giorno 7: Onorare i martiri

A Digione Gregorio fece restaurare la tomba di san Benigno e vi fondò accanto un monastero. La memoria dei martiri rafforza la fede del popolo cristiano.

Preghiera: Signore, grazie per i martiri che hanno dato la vita per te. Sostieni i cristiani perseguitati di oggi.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati nel mondo.

Giorno 8: Da giudice a padre

Il suo epitaffio dice che quelli che aveva punito come giudice, li amò come un padre. La giustizia umana non ha l'ultima parola: la misericordia può rialzare ciascuno.

Preghiera: Signore, insegnami a non ridurre mai una persona al suo errore. Donami un cuore misericordioso.

Gesto del giorno: Pregare per un carcerato, o sostenere una cappellania carceraria.

Giorno 9: Le porte aperte

Gregorio morì il 4 gennaio 539. Secondo la tradizione, le porte della prigione si aprirono al passaggio del suo corteo. Cristo è venuto «a proclamare ai prigionieri la liberazione».

Preghiera: Signore, liberami da ciò che mi tiene prigioniero. Per intercessione di san Gregorio, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Scrivere una lettera a una persona detenuta, tramite un'associazione, o pregare per lei.

Vivere la novena con san Gregorio

San Gregorio ha attraversato molte tappe: uomo di potere, sposo, padre, vedovo, vescovo. La sua vita mostra che Dio ci raggiunge in ciascuna di esse. In questi nove giorni, che cominciano nel tempo di Natale, puoi affidargli i carcerati e le loro famiglie, i giudici, le persone in lutto e il tuo personale desiderio di conversione.

Preghiera conclusiva

San Gregorio,
giudice giusto, sposo fedele e pastore orante,
presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottienimi un cuore giusto e misericordioso,
il gusto della preghiera
e il coraggio di convertirmi a ogni età.
Prega per chi è rinchiuso.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in ogni momento la preghiera a san Gregorio di Langres e scoprire la vita di san Gregorio.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: GO69, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Saint-Bénigne a Digione, erede dell'abbazia fondata da san Gregorio.: Immagine: Eusebius, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com